

Record per l'export di birra italiana: per Assobirra il 60% della nostra produzione arriva sulle tavole inglesi



4 agosto 2012

Agli inglesi piace sempre di più la birra italiana e anche gli americani la apprezzano. Quasi un paradosso se si pensa che la cultura della birra appartiene in primis al nord Europa, eppure da anni il nostro export ritocca un record dopo l'altro.

E oggi il 60% del nostro export finisce sulle tavole degli inglesi, seguiti, a molto distanza, da americani, sudafricani e francesi.

Alla fine, nel 2011, il made in Italy ha esportato poco più di 2 milioni di ettolitri (+11,6%), oltre il 16% della produzione totale: un traino per la produzione che, a sua volta, ha toccato i 13,4 milioni di ettolitri (+4,7%).

La valorizzazione di questo prodotto ha potuto anche contare sulla diffusione impressionante del cibo italiano nel mondo che ha finito col portarsi dietro anche la nostra cultura della birra. Da citare anche i microbirrifici artigianali: ancora una nicchia ma in forte crescita anche come modello di cultura del bere.

Secondo l'Annual report 2011 di AssoBirra, in Italia il business della birra vale 2,5 miliardi e coinvolge oltre 400 impianti (di cui 14 stabilimenti industriali di birra e due di malto) con oltre 144mila addetti, fra produzione e commercializzazione.

Nel 2011 l'import è stato di 6,9 milioni di ettolitri, i consumi sono cresciuti dell'1,4%, per un pro-capite di 29 litri, lontano dal picco dei 31,1 litri del 2007.

E molto distanti anche dalla media europea che si attesta sui 72,4 litri. Il consumo pro capite in Germania è addirittura di 107 litri e in Belgio di 145.

Nella hit parade europea, l'Italia consolida la decima posizione in termini di produzione: la nostra birra rappresenta il 3,4% della produzione totale, dietro Germania (che da sola totalizza quasi il 25%), Regno Unito, Polonia, Spagna, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Belgio e Francia, ma davanti a Paesi di consolidata tradizione birraria come Austria, Danimarca e Irlanda.

Nonostante i bassi consumi (ma in Italia si beve molto vino) la birra fa bene alle casse pubbliche: contribuisce al gettito per oltre 4 miliardi tra Iva, accise, contributi e tasse. E assorbe dall'agricoltura nazionale tutta la materia prima disponibile.